

Emendamento 416

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjård, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Tomislav Sokol, Pernille Weiss, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese

(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Considerando 18***Testo della Commissione**Emendamento*

(18) La catena *del valore* dovrebbe comprendere l'insieme delle attività inerenti alla produzione *di un bene* o *alla prestazione* di un *servizio da parte di una società*, compresi lo sviluppo del prodotto o del servizio *e l'uso e lo smaltimento del prodotto, così come le collegate attività esplicate nei rapporti d'affari consolidati della società*. Dovrebbe comprendere *sia i rapporti d'affari consolidati a monte, diretti e indiretti, volti a progettare, estrarre, fabbricare, trasportare, immagazzinare e fornire alla società le materie prime, i prodotti o parti di prodotti ovvero i servizi che le sono necessari per svolgere le proprie attività, sia i rapporti a valle, compresi i rapporti d'affari consolidati diretti e indiretti, volti a utilizzare o a ricevere dalla società prodotti, parti di prodotti o servizi fino alla fine del ciclo di vita del prodotto, compresi, tra l'altro, la distribuzione del*

(18) La catena *di approvvigionamento* dovrebbe comprendere l'insieme delle attività inerenti alla produzione, *alla progettazione* o *all'approvvigionamento* di un *bene*, compresi lo sviluppo del prodotto o del servizio. Dovrebbe comprendere *le attività di una società connesse all'estrazione, alla fabbricazione, al trasporto, allo stoccaggio e alla fornitura di materie prime, prodotti o parti di prodotti nonché alla fornitura o allo sviluppo* di servizi.

prodotto ai dettaglianti, il suo trasporto e stoccaggio, il suo smantellamento e il suo riciclaggio, compostaggio o conferimento in discarica.

Or. en

Emendamento 417

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjård, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Josianne Cutajar, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Tomislav Sokol, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese

(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Considerando 21***Testo della Commissione**Emendamento*

(21) A norma della presente direttiva dovrebbero essere tenute ad assolvere il dovere di diligenza le società dell'UE con, in media, più di **500** dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale di oltre 150 milioni di EUR nell'esercizio precedente l'ultimo esercizio. ***Per le società che non soddisfano tali criteri ma che hanno avuto, in media, più di 250 dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale superiore a 40 milioni di EUR nell'esercizio precedente l'ultimo esercizio e che operano in uno o più settori ad alto impatto, è opportuno che il dovere di diligenza si applichi due anni dopo la fine del periodo di recepimento della presente direttiva, così da lasciare loro un periodo di adattamento più lungo. Affinché l'onere sia proporzionato, le società che operano in tali settori ad alto impatto dovrebbero essere tenute ad adempiere un dovere di diligenza più***

(21) A norma della presente direttiva dovrebbero essere tenute ad assolvere il dovere di diligenza le società dell'UE con, in media, più di **1 000** dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale di oltre 150 milioni di EUR nell'esercizio precedente l'ultimo esercizio. ***Il calcolo delle soglie dovrebbe includere il numero di dipendenti e il fatturato delle succursali di una società, che sono sedi di attività diverse dalla sede centrale da essa giuridicamente dipendenti e pertanto considerate parte della società, conformemente alla legislazione dell'Unione e nazionale.*** Il personale interinale ***e altri lavoratori occupati in forme di lavoro atipiche***, compresi i lavoratori distaccati a norma dell'articolo 1, paragrafo 3, lettera c), della direttiva 96/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, modificata dalla direttiva (UE) 2018/957¹⁰³, dovrebbe essere incluso nel

mirato, concentrandosi sugli impatti negativi gravi. Il personale interinale, compresi i lavoratori distaccati a norma dell'articolo 1, paragrafo 3, lettera c), della direttiva 96/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁰³, modificata dalla direttiva (UE) 2018/957, dovrebbe essere incluso nel calcolo del numero di dipendenti della società utilizzatrice. I lavoratori distaccati a norma dell'articolo 1, paragrafo 3, lettere a) e b), della direttiva 96/71/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/957, dovrebbero essere inclusi solo nel calcolo del numero di dipendenti della società distaccante.

¹⁰³ Direttiva (UE) 2018/957 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018, recante modifica della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi (GU L 173 del 9.7.2018, pag. 16).

calcolo del numero di dipendenti della società utilizzatrice. I lavoratori distaccati a norma dell'articolo 1, paragrafo 3, lettere a) e b), della direttiva 96/71/CE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/957, dovrebbero essere inclusi solo nel calcolo del numero di dipendenti della società distaccante.

¹⁰³ Direttiva (UE) 2018/957 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018, recante modifica della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi (GU L 173 del 9.7.2018, pag. 16).

Or. en

Emendamento 418

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjård, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Josianne Cutajar, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Pernille Weiss, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese
(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva
Considerando 56

Testo della Commissione

(56) Ai fini di un risarcimento efficace delle vittime degli impatti negativi, gli Stati membri dovrebbero essere tenuti a stabilire norme che disciplinino la responsabilità civile delle società per i danni derivanti dal mancato rispetto della procedura di diligenza. La società dovrebbe essere responsabile dei danni se non ha ottemperato agli obblighi di prevenire e attutire i potenziali impatti negativi o di arrestare e minimizzare gli impatti effettivi e se, a seguito di tale inadempienza, si è verificato un impatto negativo che avrebbe dovuto essere individuato, prevenuto, attutito, arrestato o minimizzato mediante misure adeguate, e che ha causato danni.

Emendamento

(56) Ai fini di un risarcimento efficace delle vittime degli impatti negativi, gli Stati membri dovrebbero essere tenuti a stabilire norme che disciplinino la responsabilità civile delle società per i danni derivanti dal mancato rispetto **intenzionale o per negligenza grave** della procedura di diligenza. La società dovrebbe essere responsabile dei danni **che ha causato direttamente** se non ha ottemperato, **intenzionalmente o per negligenza grave**, agli obblighi di prevenire e attutire i potenziali impatti negativi o di arrestare e minimizzare gli impatti effettivi e se, a seguito di tale inadempienza, si è verificato un impatto negativo **causato direttamente da essa e** che avrebbe dovuto essere individuato, prevenuto, attutito, arrestato o minimizzato mediante misure adeguate, e che ha causato danni.

Or. en

Emendamento 419

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjård, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Pernille Weiss, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese

(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Considerando 59***Testo della Commissione**Emendamento*

(59) Per quanto riguarda le norme in materia di responsabilità civile, la responsabilità civile della società per i danni ***derivanti dalla mancata attuazione di un'adeguata diligenza*** dovrebbe lasciare impregiudicata la responsabilità civile delle sue filiazioni o la rispettiva responsabilità civile dei ***partner commerciali*** diretti e ***indiretti*** nella catena ***del valore***. Le norme in materia di responsabilità civile di cui alla presente direttiva dovrebbero lasciare impregiudicate le norme unionali o nazionali in materia di responsabilità civile relative agli impatti negativi sui diritti umani o agli impatti ambientali negativi che prevedono la responsabilità in situazioni non contemplate dalla presente ***direttiva o che prevedono una responsabilità più rigorosa rispetto alla direttiva***.

(59) Per quanto riguarda le norme in materia di responsabilità civile, la responsabilità civile della società per i danni ***causati direttamente da quest'ultima*** dovrebbe lasciare impregiudicata la responsabilità civile delle sue filiazioni o la rispettiva responsabilità civile dei ***rapporti d'affari*** diretti nella catena ***di approvvigionamento***. Le norme in materia di responsabilità civile di cui alla presente direttiva dovrebbero lasciare impregiudicate le norme unionali o nazionali in materia di responsabilità civile relative agli impatti negativi sui diritti umani o agli impatti ambientali negativi che prevedono la responsabilità in situazioni non contemplate dalla presente direttiva.

Or. en

Emendamento 420

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjård, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Josianne Cutajar, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Tomislav Sokol, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese

(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Articolo 2 – paragrafo 1***Testo della Commissione**Emendamento*

1. La presente direttiva si applica alle società che sono costituite in conformità della normativa di uno Stato membro e soddisfano una delle condizioni seguenti:

(a) avere avuto, in media, più di **500** dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale di oltre 150 milioni di EUR nell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio d'esercizio;

(b) pur senza raggiungere i limiti minimi di cui alla lettera a), avere avuto, in media, più di 50 dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale di oltre 40 milioni di EUR nell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio d'esercizio, purché almeno il 50 % di tale fatturato netto sia stato generato in uno o più dei settori seguenti(i) fabbricazione di tessuti, pellami e relativi prodotti (calzature comprese) e commercio all'ingrosso di tessuti, abbigliamento e

1. La presente direttiva si applica alle società che sono costituite in conformità della normativa di uno Stato membro e soddisfano una delle condizioni seguenti:

(a) avere avuto, in media, più di **1 000** dipendenti e un fatturato netto a livello mondiale di oltre 150 milioni di EUR nell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio d'esercizio;

calzature;

(ii) agricoltura, silvicoltura, pesca (acquacoltura compresa), fabbricazione di prodotti alimentari e commercio

all'ingrosso di materie prime agricole, bestiame, legname, alimenti e bevande;

(iii) estrazione di risorse minerarie indipendentemente dal luogo in cui sono estratte (tra cui petrolio greggio, gas naturale, carbone, lignite, metalli e minerali metalliferi, tutti gli altri minerali non metallici e prodotti di cava), fabbricazione di prodotti in metallo di base, altri prodotti minerali non metallici e prodotti in metallo (macchinari e attrezzature esclusi) e commercio all'ingrosso di risorse minerali, prodotti minerali di base e intermedi (compresi metalli e minerali metalliferi, materiali da costruzione, combustibili, prodotti chimici e altri prodotti intermedi).

Or. en

Emendamento 421

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjärd, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Tomislav Sokol, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese
(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera b bis (nuovo)***Testo della Commissione**Emendamento*

(b bis) le loro filiazioni o succursali stabilite nell'Unione e controllate dalla società di un paese terzo hanno generato collettivamente un fatturato netto combinato di oltre 40 milioni di EUR nell'Unione nell'esercizio precedente l'ultimo esercizio e hanno una succursale o una filiazione nell'Unione.

Or. en

Emendamento 422

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjärd, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Tomislav Sokol, Pernille Weiss, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese

(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Articolo 3 – lettera g***Testo della Commissione**Emendamento*

(g) "catena *del valore*": *insieme delle attività inerenti alla produzione di beni o alla prestazione di servizi da parte di una società, compresi lo sviluppo del prodotto o del servizio e l'uso e lo smaltimento del prodotto, così come le collegate attività esplicate nei rapporti d'affari consolidati della società, a monte e a valle. Per le società ai sensi della lettera a), punto iv), ai fini della prestazione degli specifici servizi considerati la "catena del valore" comprende soltanto le attività dei clienti che ricevono i prestiti, crediti o altri servizi finanziari e delle altre società appartenenti allo stesso gruppo le cui attività sono collegate al contratto in questione. La catena del valore di siffatte imprese finanziarie regolamentate non include le PMI che ricevono i prestiti, crediti, finanziamenti, assicurazioni o riassicurazioni di siffatti soggetti;*

(g) "catena di *approvvigionamento*":

(i) attività inerenti e soggetti partecipanti alla produzione, alla progettazione, all'approvvigionamento, all'estrazione, alla fabbricazione, al trasporto, allo stoccaggio e alla fornitura di materie prime, prodotti o parti di prodotti di una società e allo sviluppo di un prodotto di una società o allo sviluppo o prestazione di un servizio;

(La modifica si applica all'intero testo legislativo in esame.)

Or. en

Emendamento 423

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjärd, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Jens Gieseke, Nicola Beer, Tomislav Sokol, Pernille Weiss

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese
(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Articolo 3 bis (nuovo)***Testo della Commissione**Emendamento**Articolo 3 bis*

*Piena armonizzazione del mercato unico
Entro sei anni dall'entrata in vigore della
presente direttiva la Commissione
converte la presente direttiva in un
regolamento per aumentare il livello di
armonizzazione e creare condizioni di
parità nel mercato unico.*

Or. en

Emendamento 424

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjård, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Tomislav Sokol, Pernille Weiss, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese

(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Articolo 5 – paragrafo 5 – comma 2 bis (nuovo)***Testo della Commissione**Emendamento*

In deroga al primo comma, quando si verifica un evento di forza maggiore che incide fortemente sulle attività nella catena del valore di una società o se non esiste un'alternativa disponibile a tale rapporto d'affari, che fornisca un prodotto o un servizio essenziale per la produzione di beni o la prestazione di servizi della società, quest'ultima non è tenuta a sospendere o cessare un rapporto d'affari o non le è impedito di allacciare rapporti nuovi o prolungare rapporti esistenti per un periodo superiore a sei mesi al fine di adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti di altri partner commerciali.

Or. en

Emendamento 425

Angelika Niebler, Sara Skytvedal, Arba Kokalari, Marion Walsmann, Sven Simon, Daniel Caspary, Maria Grapini, Christian Doleschal, Christine Schneider, Markus Ferber, Sabine Verheyen, Stefan Berger, Barbara Thaler, Ivan Štefanec, Karolin Braunsberger-Reinhold, Monika Hohlmeier, Jessica Polfjård, Marian-Jean Marinescu, Angelika Winzig, Tomas Tobé, Henna Virkkunen, Markus Pieper, Christophe Hansen, Vasile Blaga, Martina Dlabajová, Petri Sarvamaa, Andreas Glück, Norbert Lins, Lena Düpont, Miriam Lexmann, Simone Schmiedtbauer, David McAllister, Herbert Dorfmann, David Lega, Peter Jahr, Arnaud Danjean, Tomáš Zdechovský, Othmar Karas, Ralf Seekatz, Svenja Hahn, Jan-Christoph Oetjen, Moritz Körner, Jerzy Buzek, Andrzej Halicki, Jörgen Warborn, Radan Kanev, Christian Sagartz, Alexander Bernhuber, Michael Gahler, Andreas Schwab, Marlene Mortler, Christian Ehler, Rainer Wieland, Massimiliano Salini, Jens Gieseke, Nicola Beer, Tomislav Sokol, Pernille Weiss, Enikő Győri, Fulvio Martusciello

Relazione

A9-0184/2023

Lara Wolters

Dovere di diligenza delle imprese

(COM(2022)0071 – C9-0050/2022 – 2022/0051(COD))

Proposta di direttiva**Articolo 8 – paragrafo 6 – comma 2 bis (nuovo)***Testo della Commissione**Emendamento*

In deroga al primo comma, quando si verifica un evento di forza maggiore che incide fortemente sulle attività nella catena del valore di una società o se non esiste un'alternativa disponibile a tale rapporto d'affari, che fornisca un prodotto o un servizio essenziale per la produzione di beni o la prestazione di servizi della società, quest'ultima non è tenuta a sospendere o cessare un rapporto d'affari o non le è impedito di allacciare rapporti nuovi o prolungare rapporti esistenti per un periodo superiore a sei mesi al fine di adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti di altri partner commerciali. Le società adottano senza indugio tutte le misure ragionevoli per garantire la riorganizzazione delle loro catene del valore e trovare mezzi alternativi per la fornitura dei beni o servizi interessati, al fine di potersi conformare al primo comma quanto

prima.

Or. en